



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
**LUIGI GALVANI**  
Via F. Gatti, 14 - 20162 Milano  
email [miis05400x@istruzione.it](mailto:miis05400x@istruzione.it) pec [MIIS05400X@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:MIIS05400X@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
Tel. 02 6435651/2/3 Cf 02579690153

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2019-22**

### **Gruppo di lavoro**

Dirigente Scolastico Dott. Emanuela M. Germanò

Docenti: Laura Barbiero, Walter Titze, Alessandra Verza, Anna Barbagallo

### **INTRODUZIONE**

Il presente Piano di Miglioramento è la naturale conseguenza del lavoro di analisi e riflessione che l'istituto ha effettuato in fase di rielaborazione del Rapporto di Autovalutazione.

### **RELAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

Dal Rapporto di Autovalutazione emergono le aree di debolezza che necessitano di interventi di pianificazione finalizzati a consolidare, migliorandoli, processi e azioni ad esse relativi. Il Rapporto tra i due documenti può essere così illustrato:

- Entrambi sono strumenti funzionali a rendere più efficace la performance dell'istituto, in base alle linee di indirizzo, alle finalità e agli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.
- Il Processo di Autovalutazione sostiene l'individuazione e la definizione delle necessità di miglioramento.
- Il miglioramento assume valore di finalità ultima della valutazione e, pertanto, la pianificazione richiama obiettivi e azioni ad esso orientati.

### **SCELTA DELLE AZIONI E OBIETTIVI DI PROCESSO**

La compilazione del Rapporto di Autovalutazione permette di mettere in evidenza tutti gli elementi che risultano di forte impatto sull'organizzazione dell'istituto, sulle scelte formative e sulla gestione efficace dei processi, quindi sul raggiungimento degli esiti prefissati. Il processo di miglioramento coinvolge, pertanto, anche le aree che non sono risultate come particolarmente deboli ma che richiedono, comunque, una precisazione nei percorsi e nella loro metodologia di attuazione.

### **IL PIANO DI MIGLIORAMENTO: LA PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI, OBIETTIVI DI PROCESSO E MONITORAGGIO**

Se la funzione del piano di miglioramento è quella di accompagnare il processo che porterà a rendere meno deboli le aree risultate suscettibili di interventi, pianificare le azioni equivale a individuare soluzioni possibili, realisticamente praticabili, comprensibili per chi ne risulta coinvolto.

Nell'individuazione degli interventi sarà necessario effettuare un rapporto costi/benefici e di risorse professionali/realizzabilità, anche alla luce delle assegnazioni in organico di potenziamento, avvenute d'ufficio.

La pianificazione degli interventi comporta, dunque, un esame delle idee progettuali, la loro congruenza e pertinenza con gli obiettivi presi in considerazione, la definizione di una metodologia di lavoro che includa fasi di monitoraggio e rilevazione dei risultati anche in termini di visibilità.

### **VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DEL PdM**

Il coinvolgimento dell'organico dell'autonomia e della comunità scolastica in termini di consenso mobilitato è condizione essenziale per la realizzazione dei processi in programma.

**DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO  
PRIORITA' INDIVIDUATE E TRAGUARDI (area 5.1 RAV)**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
<b>Risultati scolastici</b>	Ridurre l'insuccesso formativo soprattutto tra gli studenti del biennio dei diversi indirizzi.	Uniformarsi alla media provinciale relativamente a ciascun indirizzo.
	Aumentare il numero di studenti che si colloca nella fascia 70/90 all'Esame di Stato.	Uniformarsi alla media provinciale
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Aumentare la percentuale di studenti in grado di raggiungere risultati più elevati.	Uniformarsi ai risultati provinciali.

Tutti gli obiettivi indicati a seguire concorreranno direttamente e indirettamente al raggiungimento dei traguardi in programma.

**MODELLO ORGANIZZATIVO**

<b>TEMPI</b>	2015-2017: prima realizzazione del percorso di miglioramento (dalla progettazione alla rendicontazione).
<b>DESTINATARI</b>	Docenti e studenti dell'istituto.
<b>RISORSE PROFESSIONALI INTERNE</b>	Dirigente Scolastico, personale amministrativo e tecnico, docenti, Organi Collegiali.
<b>RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE</b>	Ambito 21, Enti pubblici e privati del territorio.
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	Fondo d'Istituto. Fondi per la formazione. Fondi finalizzati. Altre fonti finanziarie intercettabili e disponibili.
<b>STRATEGIE</b>	Pianificazione delle attività. Organizzazione e gestione finalizzata delle risorse umane disponibili nell'istituto e nel territorio. Flessibilità oraria. Organizzazione e gestione finalizzata delle risorse finanziarie. Intercettazione di proposte e opportunità nell'ambito territoriale. Monitoraggio in itinere e finale. Documentazione.

## METODOLOGIA DI LAVORO

<p>1) Fase preliminare:</p>	<p><b>AZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione del gruppo di lavoro;</li> <li>- incontri periodici;</li> <li>- presentazione del Rav/Piano di Miglioramento al collegio Docenti;</li> <li>- pianificazione dei processi</li> <li>- monitoraggio</li> </ul>	
<p>2) Fase operativa:</p>	<p><b>PRIORITA' RISULTATI SCOLASTICI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ridurre l'insuccesso formativo soprattutto tra gli studenti del biennio dei diversi indirizzi.</li> <li>2. Aumentare il numero di studenti che si colloca nella fascia 70/90 all'Esame di Stato</li> </ol>	<p><b>OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO</b></p> <p><b>A</b></p> <p>Prosecuzione e consolidamento delle iniziative già attivate per il successo formativo su più livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pausa didattica</li> <li>▪ Progetti specifici (es. Mathelp)</li> <li>▪ Corsi di recupero</li> <li>▪ Istituzione "Scuola Popolare" per: <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ studio assistito</li> <li>⇒ studio disciplinare</li> <li>⇒ acquisizione metodo di studio</li> </ul> </li> <li>▪ Preparazione per l'Esame di Stato</li> </ul> <p>Monitoraggio e verifica finale</p> <p><b>B</b></p> <p>Potenziamento delle attività laboratoriali anche come strumento per realizzare curricula trasversali e verticali tra e negli indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ organizzazione delle risorse professionali e strutturali per favorire le attività di laboratorio ed ogni altra esperienza trasversale di arricchimento dell'offerta formativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ organizzazione delle risorse per assicurare un ciclo di attività di laboratorio nel Liceo Scientifico op. Scienze Applicate;</li> <li>⇒ utilizzo dei laboratori come spazi strutturati per la didattica cooperativa e per sperimentare altri modelli innovativi;</li> <li>⇒ attivazione di corsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche, informatiche;</li> <li>⇒ attivazione di partenariati scolastici e gemellaggi aperti alla partecipazione degli studenti di ogni indirizzo;</li> <li>⇒ attivazione di progetti funzionali ad approcci metodologici laboratoriali in linguaggi diversi (poesia, teatro, musica);</li> <li>⇒ modalità di verifica condivise su prove comuni;</li> <li>⇒ attività di formazione;</li> <li>⇒ programmazione per competenze.</li> </ul> </li> </ul> <p>Monitoraggio e valutazione finale.</p> <p><b>C</b></p> <p>Adesione a "contest" in ambito scolastico ed extrascolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ promozione di iniziative relative a concorsi e competizioni formative in varie discipline, aperte alla partecipazione degli studenti dei vari indirizzi.</li> </ul> <p>Monitoraggio e valutazione finale.</p>

		<p><b>D</b> Avviare corsi/progetti per la valorizzazione delle eccellenze, anche certificabili da Enti Esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ promozione di iniziative aperte alla partecipazione degli studenti dei vari indirizzi.</li> </ul> <p>Monitoraggio e valutazione finale.</p> <hr/> <p><b>E</b> Potenziare l'autonomia nello studio negli ultimi 2 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ diffusione, condivisione e consolidamento di modelli metodologici di didattica innovativa.</li> </ul> <p>Monitoraggio e valutazione finale</p> <hr/> <p><b>F</b> Implementare un processo di autovalutazione interna diffuso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ incremento dei momenti di riflessione collegiale sulle prassi in uso nell'istituto..</li> </ul> <hr/> <p><b>G</b> Migliorare l'ambiente scuola con interventi strutturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ prosecuzione delle attività di valutazione e pianificazione di possibili soluzioni per l'adeguamento e/o la riorganizzazione degli spazi esistenti, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi;</li> <li>▪ sensibilizzazione dell'Ente Locale di riferimento verso la realizzazione delle proposte dell'istituto attraverso tavoli di lavoro congiunti.</li> </ul> <p>Monitoraggio e verifica finale.</p> <hr/> <p><b>H</b> Formazione e aggiornamento continuo sull'utilizzo di strumenti multimediali, in vista del loro potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ pianificazione e realizzazione di interventi di ricerca azione volti a promuovere e a consolidare la conoscenza e l'utilizzo delle risorse multimediali nella didattica.</li> </ul> <p>Monitoraggio e verifica finale.</p> <hr/> <p><b>I</b> Formazione e aggiornamento per la metodologia CLIL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ mobilitazione delle risorse in organico;</li> <li>▪ incremento nella formazione delle risorse interne.</li> </ul> <p>Monitoraggio e verifica finale.</p> <hr/> <p><b>L</b> Riorganizzare i processi di Orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sviluppo dei processi di Orientamenti in Itinere;</li> <li>▪ prosecuzione delle collaborazioni con reti di scuole già presenti sul territorio;</li> <li>▪ attivazione di strategie autoorientative;</li> <li>▪ collaborazione con figure specialistiche;</li> <li>▪ consolidamento e sviluppo dei processi di organizzazione della comunicazione pubblica e degli interventi formativi in sede di open day, campus territoriali, incontri nelle scuole secondarie di primo grado.</li> <li>▪ istituzione di un ambito di intervento dedicato all'orientamento in uscita;</li> <li>▪ organizzazione efficace dei PCTO</li> <li>▪ incremento delle collaborazioni con aziende ed enti attivi in settori coerenti con gli indirizzi dell'istituto.</li> </ul>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ incremento delle attività di ricerca di opportunità di stage e inserimenti lavorativi.</li> <li>▪ mobilitazione delle risorse professionali.</li> <li>▪ creazione di un database.</li> </ul> <p>Monitoraggio e verifica finale</p>
	<b>2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	<p><b>Aumentare la percentuale di studenti in grado di raggiungere risultati più elevati.</b></p> <p><b>A</b> Riflessione collegiale sugli esiti conseguiti.</p> <p><b>B</b> Riflessione docenti/studenti sugli esiti conseguiti.</p> <p><b>C</b> Incremento e maggiore condivisione dei modelli di didattica innovativa.</p> <p>All'obiettivo contribuiscono anche, in forma trasversale, le azioni in programma per le priorità precedentemente illustrate.</p>
3) Fase di verifica	<p>Verifica rilevazione esiti, attraverso le griglie presentate di seguito:</p> <p>A) GRIGLIA RILEVAZIONE ESITI</p> <p>B) GRIGLIA RILEVAZIONE ESITI ATTIVITA' PROGETTUALI</p>	

#### A) GRIGLIA RILEVAZIONE ESITI (per ogni azione in programma)

AZIONI	STRUMENTI UTILIZZATI	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	IPOTESI DI MIGLIORAMENTO
A/B/....	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione (con approvazione degli Organi Collegiali)</li> <li>• Relazione finale con rendicontazione delle attività e degli esiti</li> <li>• Colloqui</li> <li>• Discussioni guidate</li> <li>• Programmazione di materia</li> <li>• Test di livello per classi parallele</li> <li>• Esami e certificazioni Enti esterni</li> <li>• Diffusione e condivisione del materiale didattico prodotto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricchezza offerta formativa</li> <li>• Relazione scuola-famiglia</li> <li>• Relazione con gli studenti</li> <li>• Processo di autovalutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzazione dei punti di forza dell'istituto</li> <li>• Comunicazione pubblica</li> <li>• Condivisione dei modelli valutativi</li> <li>• Didattica innovativa non ancora diffusa in modo capillare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevedere momenti di condivisione dell'attività didattica e di restituzione e riflessione sugli esiti, anche in riferimento alle Prove Invalsi (analisi feedback)</li> <li>• Maggior collaborazione tra docenti</li> <li>• Maggior collaborazione tra docenti e studenti</li> <li>• Incremento e condivisione della didattica innovativa</li> <li>• Documentazione di istituto funzionale alla gestione delle attività collegiali e progettuali.</li> </ul>

#### B) GRIGLIA RILEVAZIONE ESITI ATTIVITA' PROGETTUALI

AZIONI	AREA	ATTIVITA' PROGETTUALE	FINALITÀ	DESTINATARI	ESITO
A/B/....	Scientifica/Umanistica ....				<input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Parzialmente positivo <input type="checkbox"/> Non valutabile <input type="checkbox"/> Non realizzato